Incredibile riprova del caos della scuola romana

# ORE 14,30: LEZIONE SUL MARCIAPIEDE



durante le lezioni di leri effettuate per la strada.

Il voto del PCI blocca le manovre della destra

## Tra otto giorni l'approvazione dell'insediamento di Spinaceto

Provincia

#### La D.C. insiste per una Giunta di minoranza

In Consiglio provinciale è proseguito ieri sera il dibattito politico apertosi dopo il voto di sfiducia alla Giunta. Il d.c. Bernardini ha confermato che il suo partito intende insistere nel proporre una Giunta di centrosinistra, minoritaria, con lo stesso programma già respinto. Del resto l'« Agenzia Italia doman ». molto vicina al comitato romano della D.C., proprio poche ore prima aveva diramato una nota per riferire che la D.C. è contraria anche ad un abbinamento eventuale delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunale e provinciale. Insomma, i d.c. vorrebbero comportarsi come se essi solo fossero gli arbitri della situazione, come se nulla fosse accaduto.

In questo comportamento come ha denunciato il compagno Velletri nel suo successivo intervento - è evidente il prevalere delle posizioni della destra de cui il PSI e gli altri partiti del centro-sinistra non sanno opporsi. Il consigliere comunista ha sottolineato come da parte del PSI si è arrivati alla affissione di manifesti nei quali addirittura si accusa il PCI di aver voluto la caduta del centro-sinistra per formare una alleanza con la destra. Siamo di fronte — ha detto ancora Velletri - ad una truffa politica; si tenta con questi mezzi di giustificare la permanenza di una giunta minoritaria a tutti costi. Ma non è possibile per partiti che stanno alla sinistra della D.C. cavarsela così a buon mercato. Il PCI — ha concluso Velletri — riconferma ancora una volta che è possibile, sul piano delle scelte e di un programma avanzato che tenga conto delle istanze della popolazione, dare vita ad una maggioranza stabile e democratica.

Se poi...

#### Inutile chiamarsi cristiani

lata a quanto pare da due consiglieri de, ha aperto una specie di « referendum » fra i s parlamentari del Lazio e i consiglieri comunali sulle pro-spettive capitoline per il 1986, quando, come è noto, si vo l vi è dubbio che, da solo. l'inse terà per rinnovare il Consi olio comunale. Il primo a rispondere al questionario dell'agenzia è sta- i

to l'ex sindaco senatore Tupini. Alla domanda: « Conquali metodi e strumenti si può realizzare il recupero dei voti perduti dalla DC », il par lamentare democristiano ha così risposto: « Prima di par lare di metodi e di strumenti occorre pensare agli uomini, quali se si comportano come gli altri, e non danno esempio di rettitudine e di moralità scrupolosa, è mutile che si chiamino cristiani ». Se lo dice lui!...

Della Seta illustra la posizione dei comunisti: un « sì » di opposizione alla politica della Giunta

Giovedì della prossima set-timana il Consiglio comunale

approverà (salvo sorprese sempre possibili essendoci in ballo d.u.) il primo piano di zona in applicazione della « 167 » per l'insediamento di Spinaceto. Stasera, infatti, si concluderà con una seduta-fiume, la discussione generale e giovedì 3 giugno si avranno la replica del sindaco e il voto. L'approvazione dovrebbe essere sicura: in fatti, anche se si verificasse qualche « fuga » da parte dei consiglieri della destra de, essa non sarebbe in grado di bloccare il piano, perchè al voto favorevole del centro-sinistra si aggiungerà il « si » dei consiglieri del PCI che appare quindi. anche in questo senso, determinante. Le ragioni della decisione del PCI di votare a favore sono state illustrate ieri sera in un chiaro intervento

Questo piano — ha detto Della Seta — non sarebbe nemmeno giunto alla discussione del consiglio senza il contributo del gruppo consiliare comunista alla elaborazione e alla approvazione dello schema di applicazione della « 167 ». Ed è per salvare quanto ancora rimane di questo schema, affogato dal la Giunta in una politica urbanistica contraddittoria e, di fatto, contraria ai principi della < 167 », che noi votiamo a favore del nuovo insediamento. Il nostro è però ugualmente un voto di opposizione, nel sensa che mentre esprimiamo il nostro assenso alle proposte per Spinaceto, noi sottolineiamo con forza il fatio che la linea se guita dalla Giunta capitolina si è allontanata molto dall'indiriz zo contenuto nel piano di applicazione della « 167 ». Della Seta, a questo propo

sito, ha documentato i gravi ritardi nella elaborazione dei progetti per i piani delle altre zone. specialmente per quanto riguarda la zona est (Pietralata e Tiburtino), mettendo in luce come si sia passati da una linea che poneva l'esigenza di giungere al vincolo di gran parte delle aree fabbricabili, a un indirizzo che, come è sancito nel piano biennale presentato dal sindaco e approvato due mesi fa con il voto favorevole dei liberali c dei fascisti, mira a immettere sul mercato, attraverso il meccanismo delle canvenziani con lottizzatori privati, una no tevole quantità di aree in aperta concorrenza con la €167 ». D'altra parte - ha continuato | affetta da una grave forma di esaurimento ner l consigliere comunista -- non diamento di Spinaceto non è sufficiente. Anzi, se ad esso non Olesen, rientratata a casa verso le 11, dopo aver seguiranno gli altri piani di zona ed una attività più solle 1 cita per l'asse attrezzato e i centri direzionali, si potrebbe verificare una grave distorsione

regolatore Ieri sera hanno parlato anche il missino Nistri e il socialista Nitti. Nell'intervento di questo! ultimo, polemico verso la destra liberale, vi sono stati anche accenni polemici alla politica delle « convenzioni » con i pri vati contenuta nel piano bien nale del sindaco.

delle scelte operate dal piano

Concluso un positivo accordo

### Pieno successo alla Zeppieri

Tre mesi di lotta — Accolte le rivendicazioni sui tempi « accessori » e di « percorrenza »

zione compatta alle prime 24 | partire dal primo luglio. ore di sciopero e alla vigilia della ripresa della lotta, è sta- di provocatoria intransigenza, to raggiunto ieri un accordo ieri ha ceduto su tutta la linea. che accoglie in larga misura La forza e l'unità dei lavorato-¢tempi accessori≯ e di ∢tem-∤ pi di percorrenza ». Per valutare la portata del successo, si stretta a rivedere tutti i turni politico dal compagno Piero di lavoro e ad assumere un centinaio di dipendenti alleggerendo così lo sfruttamento

> l'Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione, alla presenza anche di rappresentanti dell'associazione nazionale concessionari di autolinee, prevede: 1) fissazione di nuovi molti casi, dureranno il triplo di quelli vecchi; 2) entro il 15 giugno saranno fissati i nuovi «tempi di percorrenza» adeguandoli a quelli realmente necessari; 3) i lavoratori saranno risarciti con effetto retroattivo dei guadagni mancati a causa dei «tempi» arbitrari che sono ancora in funzione; gli arretrati saranno calcolati partendo dal primo novembre :

Si è uccisa con il gas

**Vedova norvegese** 

trovata morta

dalla cameriera

Un'anziana signora norvegese si è uccisa ieri

mattina lasciandosi asfissiare dal gas nell'ap-

partamento che occupava in via Raimondo da

Capena 12. a Campitelli Juger Olesen aveva

62 anni. Rimasta vedova da qualche tempo era

voso, leri mattina, in preda ad una grave crisi

di sconforto, ha aperto le bocchette della cucina

a gas, si è seduta su uno sgabello e ha atteso

la morte Così l'ha trovata la cameriera della

trascorso qualche giorno nella sua città natale.

La signora Olesen era di origine danese.

Sposata con un cittadino norvegese viveva da

molti anni in Italia che amava per la dolcezza

del clima. Ma la morte del marito aveva gettato

la donna in una grave forma di apatia. Già una

volta aveva tentato di togliersi la vita reci

di portare a termine il suo proposito, ha allon

tanato di casa la cameriera alla quale aveva

concesso una breve vacanza sabato. Ma solo

poche ore prima che la ragazza tornasse dal

paese ha messo in atto il suo gesto. Alla povera

ragazza, una volta aperta la porta di casa

e aver trovato il corpo ormai privo di vita

l delia sua padrona a terra in cucina, non è rimasto altro da fare che chiamare la polizia

Questa volta Juger Olesen, per essere certa

dendosi le vene dei polsi

L'accordo stipulato ieri al

I lavoratori della Zeppieri il 15 agosto; i nuovi turni di hanno vinto. Dopo la partecipa- servizio entreranno in vigore a La Zeppieri, dopo tre mesi

le rivendicazioni in materia di | ri (i tre sindacati hanno diretto insieme la lotta dal principio alla fine) sono stati il fattore determinante; una influenza nopensi che la Zeppieri sarà co- l'tevole ha avuto anche l'atteggiamento degli utenti i quali o hanno solidarizzato con i lavoratori oppure, in quei casi dove era possibile, si sono serviti della Stefer e di altri mezzi di trasporto. In previsione dello sciopero che avrebbe paralizzato la Zeppieri per una intera settimana. Ia maggior autolinea del Lazio ha visto ridursi in modo massiccio gli abbonamenti. Non si esclude infine che sulla decisione della Zeppieri abbia pesato anche la preoccupazione di non accrescere la sua impopolarità in vista dei piani di espansione aziendale a spese della Stefer.

Sconfitta, insieme alla Zenpieri, è anche l'associazione nazionale dei concessionari di aulolinee. I nuovi «tempi di percorrenza > nel futuro saranno imposti anche alle altre auto-1964 e saranno pagati non oltre l'linee che operano nel Lazio. I no bene, tuttavia le condizioni

Arrestato

### Il compositore della «Novia» investe e fugge

Joaquim Espinoza Prieto, il compositore della canzone «La novia» e di tanti altri motivi che il fratello Antonio ha cantato e portato al successo, è stato arrestato ieri pomeriggio dopoun veloce inseguimento per le vie del centro: al volante di una « 600 » aveva travolto un « ve lerato. E' stato rinchiuso a Regina Coeli per

fuga ed omissione di soccorso, Il movimentato episodio è iniziato ieri alle 14 proprio sotto il tunnel. Il noto compositore. che era alla guida di una « 600 » presa poco prima a noleggio, ha travolto, per cause ancora imprecisate, un operaio, Aldo Patacconi, 47 anni, via Statilio Ottato 33, che stava viaggiando in « vespa »; quest'ultimo è caduto a terra ma il Prieto non si è fermato per soccorrerlo. Ha anzi accelerato proseguendo verso

via Nazionale. Proprio in quel momento si sono trovati a passare un conoscente del Patacconi, Enrico Sacchetti, ed un agente di polizia: i due, constatato che il « vespista » aveva riportato soltanto delle lievi contusioni, hanno risollevato la « vespa » e si sono lanciati all'inseguimento del Prieto L'hanno raggiunto infine in piazza

della Repubblica. Joaquim Prieto è stato allora costretto a se guire l'agente sino in Questura.

«Non si può studiare nelle aule-negozio»

L'episodio è avvenuto in via dei Ginepri a Centocelle — Le dichiarazioni dei professori e degli alunni della scuola media «Fedro»

Tre classi della scuola me- in cui sono costretti a studiare ia unificata «Fedro» ieri hanno fatto lezione per la st**ra**da. Tra la polvere, il rombare delle auto, gli schiamazzi di alcuni giocatori di bocce, novanta ragazzi hanno parlato con i loro nsegnanti di letteratura italiana, di storia, di geografia e di disegno. Il tutto per cinque ore, dalle 14,30 alle 19,30, con professori che cercavano con ogni mezzo di tenere a freno ermavano incuriositi. L'episoche ormai da anni impedisce il ormale svolgersi delle lezio ni in ogni ordine di scuola. Un episodio che, a un mese dalla chiusura delle scuole, ci può far capire quanto e come abbiano imparato gli studenti romani in nove mesi di studi. Gli alunni, che ieri si sono seduti sul marciapiede di via dei Ginepri a Centocelle, normalmente svolgono le loro lezioni in quattro negozi affitta-ti dal Comune. Ieri non è stato possibile. Infatti, qualche giorno fa, una bambina di 12 anni è stata colta da un violento attacco di tbc durante le lezioni ed è stato quindi necessario disinfettare tutti i

ce l'hanno fatta e hanno deciso di svolgere le lezioni all'aria aperta. La decisione è scaturita da una serie di deficenze della Fedro > che hanno finito per colmare la misura. La presidenza di questa scuola si trova, appunto insieme alle quattro aule-negozio, tra via dei Ginepri e via dei Gelsi. Le altre aule, sempre ricavate da locali di fortuna, si trovano invece sparpagliale per tutto l quartiere di Centocelle. 1 professori così sono costretti d compiere chilometri di strada per raggiungere, a ogm termine di ora, altre classi in cui devono svolgere le lezioni. Se ne vanno quarti d'ora interi e, durante tutto questo tempo, gli alunni sono abbandonati a se stessi; escono per la strada, si rincorrono, fanno tutto meno che studiare. Ed è comprensibile se si pensa che sono tutti giovinetti di 11, 12 o 13 anni. Ma il dramma della «Fedro» non finisce qui. La quattro

i professori e gli alunni non

aule-negozio prendono luce da una sola porta situata alle spalle degli alunni. D'inverno è impossibile tenerla aperta per il freddo e la pioggia, d'estate se si chiude fa caldo e se si tiene aperta, la polvere e il caldo trasformano i fondi in vere e proprie bolgie. Ogni classe è formata da trenta alunni che stanno per quattro o cinque ore in un ambiente privo di qualsiasi garanzia d'igiene, toccandosi tra loro, respirandosi i respiri a vicenda. Anche per questo non può sorprendere che una bimba di 12 anni si ritrovi ad un certo

punto dell'anno scolastico con polmoni rosi. Abbiamo parlato con i professori che sono stati costretti a portare i loro alunni per la strada. « E' una situazione avvilente — ha detto il professor Salvatore Parello. — Io, l'anno scorso, ho insegnato in un paesetto della Sicilia e devo dire che laggiù le cose non van-

poco ». Dichiarazioni pesanti a solo un mese dalla fine delnè i professori, nè gli alunni dro» per l'anno scolastico 1964-1965 ha Junzionato cosii Sono stati gli stessi ragazzi i confermarcelo con le loro colorite dichiarazioni, « Dobbiano stare troppe ore chiusi in di 12 anni. Un altro ha detto: sentiamo a rate: ogni volta che passa un'auto la voce sparisce. Non possiamo ripetere sempre che non abbiamo senlocali. L'aria così nelle aule-

gli alunni della «Fedro» sono di gran lunga peggiori ». Un altro insegnante, il professor Jovine, ha aggiunto: «I miei alunni non sono ragazzi addormentati. Potrebbero rendere molto, per seguirmi in queste condizioni si sforzano anche. Ma temo che i miei e i loro sforzi varranno a ben la scuola. Eppure è chiaro che hanno colpa se la scuola « Feun posto senza luce e senza aria. Ci stanchiamo, non seguiamo più i professori ». Queste le parole di un bambino Le parole del professore le Il frate contrabbandiere

# « Voleva fuggire con una donna»

Così i carabinieri tentano di spiegare l'impresa del religioso Confronto in Procura fra padre Corsi e la ex-lavandaia

### Capitale internazionale dietro la banca privata

La Banca Privata Finanziaria che è sorprendentemente riuscita ad avere l'autorizzazione ad aprice una filiale in via delle Convertite, in cambio dell'impegno al pagamento dei risparmiatori del Credito Commerciale e Industriale (attualmente sotto amministrazione straordinaria) e delle garanzie date alla Banca d'Italia per sue operazioni di salvataggio della SFI, è una piccola banca soltanto per i non iniziati: dietro il suo oscuro nome si nascondono infatti la Sma Viscosa, la Hambros Bank di Londra e la Continentale Illinois Bank di Chicago, La Snia Viscosa è rappresentata dal suo consigliere commendator Ernesto Moizzi.

L'Agenzia Economica nel fornire l'utile informazione precisa che i risparmiatori del Credito Commerciale e Industriale potranno ritirare il loro denaro, qualora volessero farlo, a partire dal 3 giugno agli sportelli della Banca Privata Finanziaria in via delle Convertite 22. Gli interessati potranno effettuare l'operazione entro il 31 luglio consegnando libretti in loro possesso o, se correntisti, l'ultimo estratto di conto ricevuto a norma di legge, riferito alla chiusura dei conti verificatisi il 31 dicembre 1964. Questi ultuni dovranno altresi consegnare tutti i libretti di assegni del Credito Commerciale e Industriale eventualmente ancora in loro possesso. Le disposizioni, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, interessano soltanto i titolari di depositi non superiori ai 15 milioni di lire. Resta inoltre da rilevare come l'Espresso confermi una larga parte delle nostre informazioni sul retroscena del crack del Credito Commerciale e

paese dei cantautori neppure la storia delle « bionde in convento > poteva finire senza una bella storia d'amore. E così ri-schia di finire. « Perche padre Corsi si è messo d'accordo con i contrabbandieri? — dicono i carabinieri — E' semplice. Il sant'uomo si'era innamorato, voleva fuggire e fare un lungo viaggio con la lavandaia del convento. Gli servivano soldi. Per questo, e solo per questo, ha accettato di aiutare Foroni e i suoi soci ». Una bella storia, insomma, che rischia di far dimenticare tutti i sospetti, **s**u responsabilità ben più gravi di quelle del contrabbandiere e del frate, venute certamente alla luce, ma ancora non note agli investigatori.

E siamo arrivati al lato romantico della faccenda. Nel

D'altra parte cosa si rischia a far entrare nella sempre più complicata storia anche una donna, madre di sette figli, costretta a lavorare nel convento per necessità, aiutata nel trovare un'altra occupazione dall'intraprendente frate? Gli uomini, la gente, quella che si chiama « opinione pubblica » è sempre pronta a chiudere un occhio, a perdonare, quando risulta che qualcuno sì è reso colpevole per una donna. 😘 💎

Ieri mattina, comunque, un confronto per molti aspetti drammatico si è svolto alla Procura della Repubblica di Velletri tra padre Antonio Corsi e G. L., la giovane donna. Per quasi cinque ore i due, sotto gli occhi del dottor Badali, si sono partatt, 51 sono vicenti volmente accusati di tentativi di seduzione. Il frate ha detto di essere stato « tentato » più volte dalla donna. Lei ha affermato senza mezzi termini che padre Antonio le aveva manifestato più volte certe intenzioni non proprio canoniche. Nessuno, ovviamente, può dire chi dei due abbia ragione, ma sembra proprio che la figura del frate non sia uscita cristallina da questo confronto.

Un passo avanti, nelle inda-

gini per il « giallo » di Albano.

l'hanno fatto i finanzieri. Essi avrebbero accertato, ormai senza dubbi, che Ermenegildo Foroni era uno dei quattro personaggi che si presentarono alla stazione delle Capannelle per svincolare il carro con a bordo le casse di americane, malgrado il vice capo stazione Giovanni Castaldi non l'abbia riconosciuto come l'uomo che, spacciandosi per il commendator Navoni esegui materialmente l'operazione. In un confronto avvenuto nei giorni scorsi all'ospedale della Garbatella dove il contrabbandiere è ancora ricoverato, questi si comportò in modo strano, nascondendo il suo volto -- coperto anche di bende -- con un cuscino. Nonostante questo la finanza è convinta che Foroni, quel pomeriggio, era alle Capannelle: in tasca, infatti, gli sono stati trovati i piombi, usati dalle Ferrovie dello Stato per sigillare i vagoni.

Le indagini, intanto, rischiano di allargarsi a macchia d'olio in tutta Italia, e ancora nei conventi dei frati. Il 6 maggio, per esempio, il padre economo del convento dei cappuccini (ancora loro) di Jesi, si vide recapitare due pacchi che, secondo la bolletta d'açcompagnamento, dovevano contenere indumenti. Aperti i colli il frate trovò invece sigarette: per l'esattezza 40 chili di americane fabbricate in Svizzera. L'economo denunció il fatto al locale commissariato, che, con «qualche» giorno di ritardo (due settimane) informò la Tributaria. I finanzieri accertarono che i pacchi erano stati spediti da Milano. Sarebbe finito tutto qui, con un altro « giallo » sulle americane se un giovanotto che lavorava nel conven-to come betiliere certa Gio-condo Darint, mod avene chie-

sto all'economo se per caso rion avesse ricevuto due pacchi che dovevano contenere indumenti. alle ore 1830 si mangurerà una A questo punto era chiaro che mostra personale dello scultore il giovane — un pesce piccolo, francese Georges Dyens, La mopurtroppo - si serviva del convento come comodo recapito per la sua attività di spacciatore di « stecche ». Una strana coincidenza, comunque, questa, che vede il convento di Jesi, dopo quello di Albano, La casa di Salvatore e Bianca Caporaso è stata allietata dalla quello della Parrocchietta, quel-

Ermenegildo Foroni, l'unica pedina seria in mano agli investigatori — in attesa che salti fuori il nome del grosso personaggio che la Finanza cerca di intrappolare — sta per sere infatti sottoposto a perizia medica e se i sanitari daranno parere favorevole egli ria del carcere di Velletri. Sosarà consentito al legale del contrabbandiere, l'avv. Corrado Arditi, di ave**re un colloqu**io con lui.

Arrestato dalla Mobile in via Montebello

## Offriva al mercatino un Rosai un Carrà e un Surdi

Li aveva rubati a marzo, nell'appartamento di un professionista

Grazie ad una « soffiata » la 1 polizia è riuscita a recuperare ieri mattina, al mercatino di via Montebello, nei pressi della stazione Termini, tre quadri d'autore rubati il 6 marzo scorso nell'appartamento di Luigi Torri, un noto professionista, abitante in via Čaldonazzo 11. L'autore del furto, Costantino Lorenzini, non è nuovo a gesta del genere ed ha, come prerogativa, quella di rubare da solo e di incassare da solo. Ma il colpo di ieri non gli è riuscito e il professionista romano è potuto così rientrare in possesso dei suoi tre bellissimi quadri: un Rosai, un Carrà e

L'arresto di Costantino Lorenzini è stato piuttosto movimentato. Il giovane, infatti, quando si è visto avvicinare da alcuni poliziotti in borghese, che si sono presentati come probabili acquirenti, ha accondisceso a mostrare i quadri. Ma poi si è accorto che qualcosa non andava e, liberatosi con una gomitata, è fuggito cercando di far perdere le tracce tra i banchi del mercato. Sempre di corsa ha infilato via Goito e poi via Curtatone. Inseguito dagli agenti ha imboccato un portone salendo, sempre di corsa, i sei piani di scale. Ma ha dovuto arrendersi dinanzi alla porta chiusa che dà nel terrazzo. Ancora una violenta collut tazione con gli agenti, che lo avevano raggiunto, e poi si è arreso. E' stato condotto prima in questura e poi a Regina

Erano alcuni giorni che gli agenti della Mobile davano la caccia al Lorenzini, da quando. cioè, avevano ricevuto la segnalazione che un giovane bion do aveva offerto ai rivenditori del mercato di via Montebello di acquistare alcuni quadri di grande valore. Ma ogni ricerca era stata vana e quando ormai pensavano di rinunciare sono incappati nel loro uomo. Costan tino Lorenzini ha 33 anni ed è nato a Torre Orsina, in provincia di Terni. Coloro che lo conoscono lo descrivono come un giovane silenzioso e solitario. A tradirlo, questa volta, è stato il luogo scelto per vendere la refurtiva: un mercatino di frutta e verdura non è certo il posto adatto per piazzare quadri d'autore.

Da Londra è stato comunicato alla polizia romana che la gal-Jeria d'arte Christie's ha consegnato a Scotland Yard cinque specchi cinesi e due bellissime zuppiere d'argento, del valore complessivo di circa cinque milioni di lire italiane. Sembra che gli oggetti, forniti alia galleria Christie'e da un antiquario italiano, fossero stati rubati, in parte, ad una contessa romana. La polizia romana, ha dichia rato a Londra un portavoce della galleria d'arte, è stata invitata a mettersi in contatto con la derubata per poterle restituire le sue zupplere.



« Uomini in osteria », il quadro di Rosai recuperato

Il giorno Oggi, mercoledì 26 maggio (146-219). Onomastico: Filippo. Il sole sorge alle ore 4,44 e tramonta alle 19,56. Luna nuova il 30.

piccola cronaca

Presso la Galleria Schneider.

Rampa Mignanelli 10, venerdi

stra rimarrà aperta dal 28 mag

gio al 15 giugno, dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20. Ri-

mane chiusa la domenica.

Cifre della città Ieri sono nati 60 maschi e 58 emmine: sono morti 26 maschi e 7 femmine (dei quali 8 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 73 matrimoni. La temperature: minima 9. massima 26 Per oggi meteorologi prevedono tempe

Viaggio a Parigi Un viaggio a Parigi dal 19 al 25 giugno, è organizzato dal l'ENAL per i propri iscritti. Ia

quota di partecipazione è stata nascita di una bimba di nome lo della Portuense, al centro di fissata in L. 48 000. Per iscrizioni Lucia A Salvatore Caporaso, un'attivita illegale. e informazioni rivolgersi all'uffi- alla moglie e alla neonata giuncio dell'ENAL, via Nizza 162. gano gli auguri dell'Unità. Contadino schiacciato dal trattore

Ieri mattina Vittorio D'Urbano, un contadino di 44 anni, abitante a Tivoli con la moglie e tre figli, è rimasto ucciso dal ribaltamento di un trattore del quale si era messo alla guida. L'incidente i essere trasferito in carcere. si è verificato alle 9, in campagna, per rimuovere il corpo della. Nei prossimi giorni dovrà esvittima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Grave un bimbo per una bastonata .

Mentre stava giocando con un piccolo amico, un bimbo di verrà trasportato nell'infermeanni, Stefano Zampa (via del Badile 4) è stato gravemente ferito da una bastonata ricevuta sul capo. L'episodio è accaduto ieri sera lo dopo questo trasferimento alle 19 a Tiburtino III, nella stessa strada dove abita il bimbo: la madre, Maria Catalano, ha visto il figlioletto sanguinante al capo l e l'ha accompagnato al Policlinico dove il piccolo e stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata. Il feritore è un coetaneo di Stefano Zampa.